



Seconda parte

Verso il Liberty

I contenuti del nuovo
percorso: oggi e ieri.
Quali le novità?





L'articolazione del percorso nel 2026

1. Albergo Centrale
2. Albergo Trettenero
3. Casa Gresele
4. Casa Maltauro
5. Casa dei melograni

L'articolazione del percorso nel 2009

1. Albergo Centrale
2. Albergo Trettenero
3. Casa Gresele
4. Casa Maltauro
5. Casa dei melograni
6. Casa Bortolotto (ex albergo Firenze)*

*riportato solo in questa pubblicazione.

Albergo Centrale

2026

Trascrizione da artglass

“L'albergo centrale fu costruito a metà ottocento come succursale dell'Hotel Trettenero, su progetto dell'ingegnere Luigi Dalla Vecchia. Il progetto originario prevedeva tre portoni, ma in fase esecutiva fu modificato e ne fu realizzato uno soltanto. Restano le due paraste e i due corpi laterali originali. La pensilina recentemente restaurata dal proprietario è l'elemento di maggiore interesse Liberty dell'edificio. Il progetto prevedeva una decorazione con motivo romboidale nella zona centrale del primo piano che richiama gli stilemi del liberty parigino. Questi elementi geometrici applicati con misura, testimoniano come il gusto internazionale della belle Èpoque raggiungesse anche una stazione termale di provincia, aggiornando i linguaggi architettonici locali attraverso un dialogo continuo con le tendenze europee più avanzate.”

2009

Volume “Liberty a Recoaro” p. 14

“L'Albergo Centrale è stato costruito a metà Ottocento come succursale dell'Hotel Trettenero su progetto dell'ing. Luigi Dalla Vecchia. In fase esecutiva il progetto è stato modificato nella parte centrale, che prevedeva tre portoni e di cui ne è stato realizzato solamente uno. Sono rimaste invece le due paraste e i due corpi laterali. La pensilina, recentemente restaurata dal proprietario, ricorda gli stilemi del liberty parigino. Il progetto prevedeva una decorazione con un motivo romboidale nella zona centrale del primo piano.”



Albergo Trettenero pt.1

2026

Trascrizione da artglass

"Il nucleo principale dell'Hotel Trettenero, tra i primi e più prestigiosi del centro di Recoaro, risale alla prima metà dell'ottocento e adesso furono successivamente aggiunti due corpi laterali. Il primo di questi a forma di loggia, collega il salone delle feste all'edificio centrale ed è rivestito con decorazioni pittoriche degli inganni: finto marmo, balaustre lavorate e intarsi delle ogive creano l'illusione ottica di materiali nobili e rifiniture tridimensionali. Il secondo corpo, di architettura neogotica, è formato da un portico con tre navate ogivali e da un piano superiore con tre finestre balconate. Il contrasto cromatico dei riquadri rossi e gialli, che ricoprono tutta la superficie muraria, insieme a colonne tortili e piccoli rosoni con motivo a girandola nella ringhiera del parapetto, conferisce all'insieme un carattere del tutto singolare."

2009

Volume "Liberty a Recoaro" pp. 15,16

"Il nucleo principale dell'albergo risale al 1849 a cui si sono aggiunti più tardi due corpi laterali. Le costruzioni più recenti a ridosso del salone delle feste e la ricostruzione della parte a nord non ne hanno modificato l'impianto originario. In un recente restauro, alla facciata sul cortile d'ingresso è stato ripristinato il motivo bicolore che aveva in origine. Sono i due corpi sulla destra che suscitano il maggior interesse: il primo, edificato a forma di loggia, collega il salone delle feste con l'edificio centrale. Il rivestimento è molto particolare ed è tipico del gusto ottocentesco che imita attraverso la decorazione pittorica degli *inganni* (finto marmo, balaustre lavorate, intarsi delle ogive) l'illusione ottica di marmi e rifiniture vere. Il secondo è l'edificio attiguo, anch'esso di architettura neogotica. E' di dimensioni maggiori ed è formato da un portico con tre navate ogivali e da un piano superiore con tre finestre balconate."

Albergo Trettenero pt.2

2026

Trascrizione da artglass

“L'interno del salone conserva arredi originali un lampadario in vetro di Murano e una finestra a rosone. Di gusto prettamente Liberty è la pensilina a sbalzo sull'ingresso, struttura in ferro e vetro, le cui due mensole di sostegno evidenziano lo slancio elegante dell'Art Nouveau.”

**Qui trovate il nostro approfondimento
sull'Albergo Trettenero: [libertyarecoaro](#)**

2009

Volume “Liberty a Recoaro” pp. 15,16

“Un particolare risalto viene conferito dal contrasto bicolore dei riquadri che ricoprono tutta la superficie muraria (rossi e gialli). È caratterizzato da una decorazione di colonne tortili e da piccoli rosoni con motivo a girandola presenti nella ringhiera del parapetto. L'interno del salone è di forma rettangolare e conserva arredi originali. L'interno, dopo il restauro, è di colore rosa con un fregio che scorre all'altezza della cornice. Di particolare interesse il lampadario in vetro di Murano e la finestra a rosone sulla parte di fondo. Di gusto prettamente liberty è la pensilina a sbalzo a protezione dell'ingresso principale. E una struttura in ferro e vetro in cui le due mensole di sostegno evidenziano in particolare lo slancio elegante dell'Art Nouveau. La tettoia è in vetro semitrasparente mentre le sponde hanno vetri colorati. Il restauro che ha interessato l'intero edificio ha riportato all'antico splendore anche questa pregevole struttura.”

Casa Gresele

2026

Trascrizione da artglass

“La casa Gresele si trova sul lato est del cortile d'ingresso all'hotel Trettenero, di cui era originariamente un'ala. La facciata pare ritmata da porte finestre con ringhiere in ferro battuto di soggetto classico, la tessitura della superficie muraria varia di zona in zona, a rettangoli nella parte superiore e a rombi in quella mediana, creando un effetto di variazione che arricchisce la facciata senza appesantirla. Il piano terra è rivestito in pietra bocciardata grigia. Il dettaglio più interessante è il fregio che corre sotto il cornicione: è composto da archi a tutto sesto le cui intersezioni racchiudono foglie di acanto. Questo motivo ornamentale appartiene alla tradizione decorativa classica fin dai capitelli corinzi. In questo caso viene reinterpretedo in chiave più naturalistica e morbida, seguendo la sensibilità dello stile liberty. È un esempio di come lo stile artistico italiano della Belle Époque sapesse rileggere il vocabolario storico con un linguaggio rinnovato.”

2009

Volume “Liberty a Recoaro” p. 17.

“La Casa Gresele si trova sul lato est del cortile d'ingresso all'Hotel Trettenero. La bella facciata ritmata da porte-finestre con ringhiera in ferro battuto di soggetto classico, si presenta con una tessitura a rettangoli nella parte superiore e a rombi in quella mediana. Il pianoterra è rivestito in pietra bocciardata grigia. Il fregio che corre sotto il cornicione è composto da archi a tutto sesto che racchiudono delle foglie di acanto nelle loro intersezioni.”

Casa Maltauro pt. 1

2026

Trascrizione da artglass

“Le pareti esterne di casa Maltauro sono decorate ad affresco con riquadrature beige su fondo grigio e motivi di maschere sopra l'architrave delle porte. Le camere interne destinate ad alloggio per i turisti non sono ancora state restaurate, ma si possono comunque intravedere i decori che un tempo abbellivano soffitti e pareti. Una linea sinuosa percorre il perimetro sia delle pareti che del soffitto formando decorazioni con fiori e foglie. I colori dominanti sono freddi, lilla, verde e azzurro, una scelta cromatica raffinata e discreta. Nella facciata verso il lungo Agno si trova un cancelletto di ferro battuto lavorato a linee mosse di gusto liberty, con motivi a foglia. Il ferro battuto con la sua capacità di piegarsi in forme organiche materiale per eccellenza dei riusciva a trasformare un elemento funzionale come un cancello o una ringhiera, in un piccolo oggetto d'arte.”

2009

Volume “Liberty a Recoaro” p. 19

“Le pareti esterne di Casa Maltauro sono decorate ad affresco con riquadrature beige su fondo grigio e motivi di maschere sopra l'architrave delle porte. All'interno le camere destinate ad alloggio per turisti non sono ancora state restaurate, ma si possono notare ugualmente i decori che un tempo abbellivano soffitti e pareti. Una linea sinuosa percorre il perimetro sia delle pareti che del soffitto, formando a tratti decorazioni con fiori e foglie. I colori dominanti sono freddi: lilla, verde e azzurro. Nella facciata verso il Lungo Agno si trova un cancelletto di ferro battuto lavorato a linee mosse di gusto liberty con motivi a foglia che lo decorano.”

Casa Maltauro pt. 2

2026

Trascrizione da artglass

//

2009

Volume "Liberty a Recoaro" p. 20

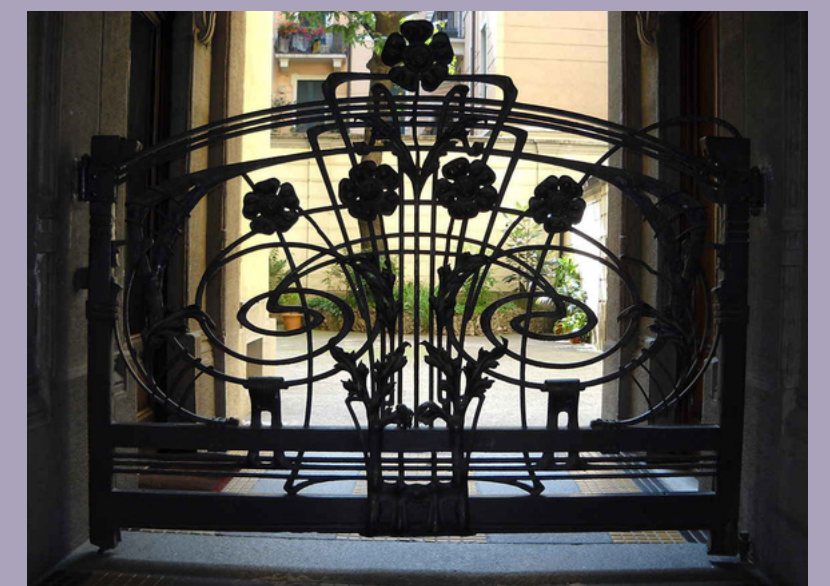
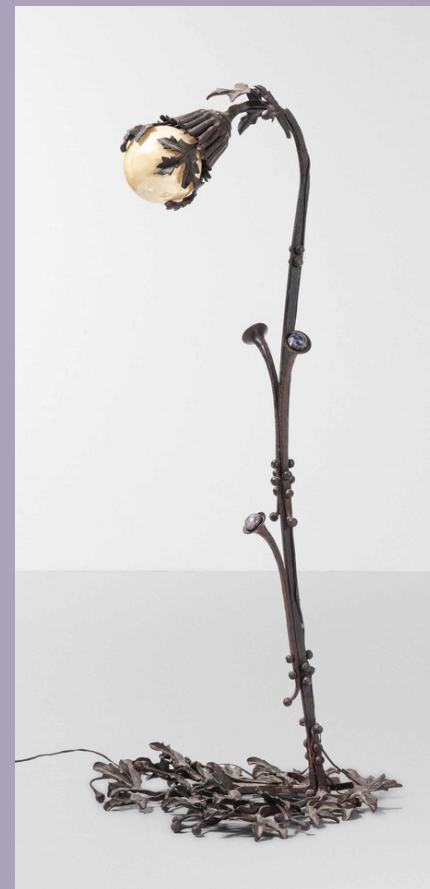
"Nel cortile di Casa Maltauro vi era l'accesso carrabile e la rimessa per le carrozze. Una bella rampa di gradini in pietra portava al terrazzo pergolato che girava sui tre lati della casa. In anni recenti interventi sulla parte di edificio prospiciente il cortile, che hanno portato ad una sopraelevazione e all'aggiunta dei grandi poggioli, hanno cambiato le proporzioni originali. Sul lato verso il torrente Agno la casa aveva un'elegante facciata di un bel colore verde Verona; la decorazione era composta da riquadrature bianche, raffinati medaglioni bianchi e imitazioni di marmo rosso-viola al primo e secondo piano. Al piano del terrazzo vi erano cornici chiare, dipinte, per porte e finestre e fasce orizzontali verdi e ocre. E' possibile che l'idea dei medaglioni sia nata sull'onda delle impressioni suscitate dagli stucchi della villa Tonello."

Alcuni nostri approfondimenti

L'architettura del ferro

L'architettura del ferro è un movimento e un periodo storico sviluppatosi tra la metà dell'Ottocento e il Novecento, reso possibile dalla rivoluzione industriale che diffuse l'uso di ghisa, ferro e acciaio nell'edilizia.

Nel Liberty, il ferro diventa protagonista della decorazione e dell'espressione artistica.



Alessandro Mazzucotelli,
decorazioni in ferro, Milano,
1900-1910.

Casa dei Melograni

2026

Trascrizione da artglass

“L’edificio a due piani su via Cavour, un tempo adibito ad albergo e oggi abitazione privata. La casa dei melograni è considerata uno degli esempi più significativi del liberty nel Veneto, risale alla fine dell'ottocento. La sua posizione è segnalata anche dal grande cedro del Libano che domina il giardino adiacente ai piani superiori. Una ricca decorazione floreale conferisce all'insieme un tono di eleganza. All'altezza del marcapiano, un'alta fascia di fiori di elleboro che si ripetono a gruppi di due, si staglia su uno sfondo di colore giallo dorée. L'elemento più significativo è l'intreccio di rami e frutti di melograno e corona le finestre, un soggetto che coniuga realismo naturalistico e capacità ornamentale, trasformando la buccia scanalata del frutto e i rami contorti, in un decoro di grande effetto. È il liberty che guarda alla natura, per costruire un linguaggio visivo al tempo stesso rigoroso e vitale.”

2009

Volume “Liberty a Recoaro” p. 19

“Edificio a due piani un tempo era adibito ad albergo ed è ora un'abitazione. Risale alla fine dell'Ottocento ed è considerato uno degli esempi più autorevoli del liberty nel Veneto. Ai piani superiori una ricca decorazione Moreale conferisce all'insieme un tono di eleganza. A livello del marcapiano, un'alta fascia di fiori di elleboro che si ripetono a gruppi di due si staglia su uno sfondo giallo doré. L'elemento più significativo è costituito da un intreccio di rami e frutti di melograno che coronano le finestre.”

**Trovate nella prima parte un breve
approfondimento sui melograni nell’arte!**



Secondo voi...

Quali sono le maggiori novità
di questo percorso?

Questi 5 edifici sono in stile
Liberty, lo richiamano o hanno
caratteristiche diverse?

Mancano delle informazioni che
vorreste avere?



Grazie!